



Federazione Regionale USB Campania

Campania, mercoledì 25 sciopero del TPL di 4 ore. USB: ristrutturare l'intero settore, nell'interesse di tutti.



Napoli, 21/11/2020

Il 25 novembre Sciopero Nazionale di 4 ore del Trasporto Pubblico Locale: ristrutturare l'intero settore, nell'interesse di tutti.

Da diversi mesi - come Unione Sindacale di Base – denunciavamo che le misure messe in atto dal Governo, dalla regione Campania e dalle aziende non sono adeguate a gestire l'emergenza sanitaria e garantire il sacrosanto diritto alla mobilità dei cittadini utenti del servizio.

A questo proposito abbiamo chiesto alle singole aziende e a tutti i livelli istituzionali coinvolti interventi reali e strutturali per restituire ai cittadini un servizio pubblico sicuro e dignitoso che risponda in modo efficiente alle reali esigenze dei territori in una situazione di lavoro sano e rispettoso degli operatori del settore.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria Covid-19 a oggi, quello che è mancato è stata una gestione integrata della pandemia – una vera e propria unità di crisi dei trasporti – tesa ad attuare la piena e leale collaborazione tra gli enti locali, gli organi istituzionali, le associazioni territoriali, i comitati dei pendolari e le Organizzazioni Sindacali tutte.

Difatti, nelle aziende del Trasporto Pubblico Locale le iniziative messe in campo per la tutela della salute dei lavoratori e della collettività sono state tardive e inadeguate, a fronte della

nuova e attesa diffusione pandemica. In particolare per quanto riguarda il potenziamento dei servizi, le attività di sanificazione degli ambienti, la pulizia del posto di lavoro e delle attrezzature a ogni cambio turno, il ritardo con cui avvengono la distribuzione dei DPI, lo screening sierologico rapido e la preventiva misurazione della temperatura corporea.

Per non parlare dell'assenza di tornelli conta persone o controlli a bordo dei bus per permettere il contingentamento degli utenti ed evitare pericolosi assembramenti. Singolare resta la mancata adozione da parte della **CLP** d'idonei accorgimenti atti alla separazione del posto guida, con distanziamento di almeno 1 metro dai clienti/utenti, nei pulmini dotati della sola porta anteriore per la salita e la discesa dal mezzo.

Sotto l'aspetto delle misure a sostegno dei lavoratori del TPL nulla è stato fatto dalla Regione Campania - a fronte degli importanti interventi economici ricevuti dal Governo - per assicurare che in tutte le aziende fosse garantita la copertura al 100% dello stipendio dei lavoratori in cassa integrazione. A questo si aggiunge la nota difficoltà da parte delle società **CTP** e **ATC di Capri** – entrambe sotto il controllo della Città Metropolitana di Napoli - di assicurare lo stipendio mensile e i ticket ai lavoratori.

L'Unione Sindacale di Base si opporrà con forza nei confronti di tutte quelle Aziende che a fronte del calo dei passeggeri prevedano provvedimenti scellerati con una violenta riduzione delle corse per "ottimizzare" il netto calo degli incassi. Provvedimenti, come quelli adottati dall'**EAV**, che vanno nella direzione contraria di quelli che dovrebbero essere fatti in questa delicata fase emergenziale a tutela della salute pubblica.

Su questi temi l'**USB Lavoro Privato Campania**, ha proclamato uno **sciopero di 4 ore** per mercoledì **25 novembre 2020** dalle ore **9:00 alle 13:00** nelle aziende **EAV, CTP, ATC Capri, CLP Caserta e Sippic Funicolari Capri**, con un **presidio** statico davanti alla **Prefettura di Napoli** alle ore **10:00** insieme ai lavoratori della **Scuola** e della **Sanità**.

Unione Sindacale di Base - TPL Campania